



TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

R.G.4 /2021

il giudice delegato
provvedendo sul ricorso depositato in data 9.2.2021
da SABA ASSUNTA , CF. SBANST64A63D969Z
avente ad oggetto la liquidazione del patrimonio del proponente

visto l'art. 14quinques L. 3/12;

letta la domanda volta ad ottenere la liquidazione dei beni in favore dei
creditori;

ritenuto che la stessa soddisfi i requisiti di cui all'art. 14ter L. 3/12 e non
emergendo dagli accertamenti compiuti la commissione di atti in frode ai
creditori;

DICHIARA APERTA LA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE

nomina liquidatore della procedura ai sensi dell'art. 15, comma 8, L. 3/2012
la dott.ssa MONICA RAICO

dispone che, sino al momento in cui il presente provvedimento diventa
definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite
azioni cautelari o esecutive ne' acquistati diritti di prelazione sul patrimonio
oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

dispone che la domanda di liquidazione ed il presente decreto siano
comunicati a tutti i creditori e, per il caso in cui il proponente svolga attività
di impresa, annotati nel registro delle imprese;

ordina la trascrizione del presente decreto a cura del liquidatore, con
riferimento ai beni immobili e mobili registrati compresi nel patrimonio
oggetto della liquidazione;



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

dispone la cessazione degli effetti delle cessioni del quinto e delle assegnazioni su pignoramento presso terzi dalla data del presente provvedimento in virtù dell'applicazione dell'art. 44 L.Fall

ordina il rilascio di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione

determina ex art. 14ter, comma 6, lett.) b, alla luce delle corrette valutazioni dell'OCC, nell'intera retribuzione la somma necessaria per il sostentamento del debitore e della famiglia

precisa che la procedura rimarrà aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione e, comunque, per i quattro anni successivi al deposito della domanda in quanto i beni sopravvenuti nel suddetto periodo costituiscono oggetto della liquidazione al netto delle passività incontrate per l'acquisto e la conservazione degli stessi

Genova, il 10/02/2021

il Giudice

Andrea Balba



TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

Procedura esecutiva fallimentare N. 4 / 2021

IL GIUDICE DELEGATO

il giudice delegato;
vista la richiesta di correzione errore materiale così formulata

PREMESSO

- Che in data 10 02 2021 è stato emesso il decreto di apertura della procedura di Liquidazione del patrimonio della Sig.ra Saba Assunta;
- Che il codice fiscale indicato nel medesimo decreto è errato;
- Che al fine di adempiere correttamente a tutte le formalità è necessaria l'indicazione del codice fiscale corretto;
- Che la Sig.ra Saba Assunta nata a Genova il 23 gennaio 1964 ed ivi residente alla Via San Fruttuoso n. 34 int. 9 ha il seguente codice fiscale a **SBA SNT 64A63D969Z**

CHIEDE

Che VS. Ill.ma voglia autorizzare la correzione formale sul decreto di apertura del codice fiscale della Sig.ra Saba Assunta in **SBA SNT 64A63D969Z** come si evince dalla tessera sanitaria allegata

ritenuta la fondatezza della stessa
provvede in conformità alla correzione
Genova, 15/02/2021

Il Giudice
Andrea Balba

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE VII FALLIMENTARE
SOVRAINDEBITAMENTO:
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

(ART. 14 TER L. N. 3/2012 e successive modifiche L. 176/2020 di conversione del D.L.

n. 137/2020

La sottoscritta **SABA ASSUNTA** nata a Genova il 23 gennaio 1964 ed ivi residente alla ~~via~~ n. ~~12~~, cod. fisc. SBANST64A63D969Z, di stato civile libero, elettivamente domiciliata ai fini del presente atto presso l'Avv. **Riccardo Bernardini** del Foro di Genova, con studio in Genova – Corso A. Podestà n. 8/5, codice fiscale BRNRAR60E22D969C, telefono 010 5536134, indirizzo pec: riccardo.bernardini@ordineavvgenova.it come da mandato in calce,

PREMESSO CHE

- o ai sensi dell'art. 6 della L. n. 3/2012 la scrivente si trova in situazione di sovraindebitamento caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che determina un'incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte;
- o in data 10.12.2018 la stessa ha depositato istanza per la nomina di un professionista facente le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, nominato nella persona del dott. Massimo Pietragalla il quale successivamente dismetteva l'incarico e veniva sostituito dalla **Dr.ssa Monica Raico**, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Genova al numero 1041, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F., con studio in Genova, Via Cantore n. 50 interno 3, scala 5, PEC: raico.stendardo@legalmail.it, quale esperto per svolgere le funzioni attribuite dalla L. n. 3/2012);

- o sempre ai sensi della stessa disposizione di legge, la scrivente è un "consumatore", in quanto persona fisica che ha assunto le obbligazioni esclusivamente per scopi personali del tutto estranei ad attività imprenditoriale o professionale;
 - o ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L. n. 3/2012, la scrivente:
 - non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal predetto provvedimento di legge;
 - non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dalla predetta legge n. 3/2012;
 - non ha subito per cause a sé imputabili uno dei provvedimenti di annullamento, risoluzione o revoca dell'accordo ai sensi degli artt. 14 e 14 bis della L. n. 3/2012;
 - non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte (art. 7 lett. d) bis, legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 cd "decreto ristori");
 - o ha fornito in questa sede tutta la documentazione idonea a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del proprio nucleo familiare;
 - o l'art. 14 - ter, comma 3, Legge n. 3/2012 prevede che alla domanda di liquidazione siano allegati l'inventario di tutti i beni del debitore, nonché una relazione particolareggiata dell'Organismo della Composizione della Crisi come previsto dall'art. 9, comma 3 bis, Legge 3/2012;
- Tanto premesso la Signora SABA ASSUNTA chiede di essere ammessa alla procedura di sovraindebitamento, e pertanto

DEPOSITA

la propria domanda di liquidazione del patrimonio, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista nominato da OCC di Genova nella persona della Dr.ssa Raico Monica, oltre a tutta la documentazione richiesta.

1. BREVI CENNI SUL DEBITORE E SUL DEBITO

La sottoscritta Sig.ra Saba Assunta presta attività di lavoro dipendente con contratto a tempo part - time e durata a tempo indeterminato presso la ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~ con mansioni di addetta alle pulizie e percepisce la somma mensile di euro 750.00 nette circa che rappresenta la sua unica fonte di reddito.

Il nucleo familiare è composto dalla stessa e dal figlio minore ~~XXXXXXXXXX~~.

Una delle cause del sovraindebitamento della ricorrente, è da individuarsi nella separazione dall'ex compagno che ha comportato disagi e squilibri sia familiari sia finanziari.

Altra causa che ha determinato il sovraindebitamento della ricorrente è da ricondurre alle conseguenze della morte della propria madre avvenuta in data 8 gennaio 2013 come meglio precisato in seguito.

2. SINGOLE POSTE DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Di seguito viene delineata la domanda nelle sue linee essenziali con l'esposizione delle entrate e delle uscite conseguenti ai pagamenti offerti ai creditori.

2.1 ATTIVITÀ PATRIMONIALI E REDDITUALI MESSE A DISPOSIZIONE DEI CREDITORI

L'attivo messo a disposizione dei creditori è costituito principalmente dal ricavato della vendita dei beni rappresentati dalla quota del 50% dell'immobile, e dei terreni, posseduti in comproprietà con l'ex compagno Signor ██████████, siti nel Comune di Isola del Cantone (GE), località Prarolo 36, consistente in casa semi indipendente su due piani con cantina ed essiccatoio in cattivo stato di manutenzione, con parti esterne (tetto e facciata) da rifare, oltre ad appezzamenti e fabbricati rurali della superficie catastale complessiva di mq. 7.386 e dalla quota disponibile della propria retribuzione mensile derivante dal rapporto di lavoro al netto delle spese occorrenti per il sostentamento del proprio nucleo familiare e delle spese in prededuzione in favore dei professionisti.

Tali beni immobili venivano acquistati con atto Notarile ██████████ di ██████████ in data 17 maggio 2003, Rep. N. 46278 – Racc. n.13681, dai Signori ██████████ e Saba Assunta in quote indivise.

Dati catastali :

Immobile iscritto al catasto fabbricato di Isola del Cantone – Fig. 9 – Map. 843 – sub. 1 – mapp. 844 graffati frazione Prarolo piano T – 1 - 2, cat. A/4 – classe 2 – vani 6 – R.C. 195,22 ;

Terreni: catasto terreni di Isola del Cantone :

- a) Fig. 4 – mapp. 376 – bosco ceduo – classe 3 .ha 00.12.80, r.d. 0.73 – r.a. 0.33;
- b) Fig. 5 – mapp. 236 – bosco ceduo – classe 3 – ha 00.31.20 – r.d. 2.58 – r.a. 0.81;
- c) Fig. 9 – mapp. 173 – fabbricato rurale, ha 00.00.18 corte unite al mappale 174 sub. 1 del foglio 9;
- d) Fig. 9 – mapp. 342 – seminativo arborato – classe 2 – ha 00.14.10, r.d. 6.92 – r.a. 6.92;

e) Fg. 9 – mapp. 177, fabbricato rurale, ha 00.00.38;

f) Fg. 9 – mapp. 299 – seminativo irriguo arborato, classe unica – ha 00.04.30, r.d.

4.55 – r.a. 3.78

g) Fg. 9 – mapp. 366 – prato – classe 1 – ha 00.10.90 – r.d. 3.38 – r.a. 3.10.

La sottoscritta è proprietaria altresì del seguente bene mobile registrato: autoveicolo Volkswagen Polo, immatricolato in data 29/01/2007 targato in pessime condizioni e quindi priva di alcun valore commerciale.

L'arredo presente presso la propria abitazione è di modesto di valore commerciale come da fotografie allegate.

mensile			
---------	--	--	--

2.2 FABBISOGNO PER IL PROPRIO MANTENIMENTO

Il proprio nucleo familiare è composto, come sopra detto, oltre che dalla sottoscritta, anche dal figlio minore ~~XXXXXXXXXX~~ per il quale il padre versa un contributo mensile per il mantenimento del minore la somma di euro 350,00.

Pertanto, per soddisfare i bisogni propri e della famiglia la scrivente ritiene che siano necessari circa euro 1.060 mensili, come risulta dagli importi dettagliati nella seguente tabella.

ELENCO SPESE SOSTENTAMENTO	MENSILI	ANNUE
Spese alimentari	340,00	4.080,00
Spese utenze (gas.luce.acqua)	75,00	900,00
Spese mediche	20,00	240,00
Canone locazione	560,00	6.720,00
Spese trasporti	10,00	120,00
Retta scolastica	15,00	150,00
TARI - IMU	20,00	240,00
Imprevisti - Assicurazione	20,00	240,00
Totale	1.060,00	12.720,00

Nel dettaglio le voci sopra riportate sono state così individuate:

- o L'importo del canone di locazione è stato desunto dal contratto di locazione abitativa agevolata registrato in data 27 febbraio 2014 al n. ~~XXXX~~ - Ufficio Territoriale Genova 2 stipulato con il signor ~~XXXXXXXXXX~~.
- o Gli importi delle utenze (gas, luce, telefono), sono stati stimati sulla base della media delle corrispondenti spese sostenute negli ultimi mesi.

- o L'importo della TARI e dell'IMU deriva dalla media del totale dovuto per l'anno 2019.
- o Le voci residue sono state stimate sulla base delle abitudini personali della richiedente e tenendo conto del contributo di mantenimento per il figlio minore.

3. RICOSTRUZIONE DEL PASSIVO

Nel prosieguo sono analizzate nel dettaglio le singole voci del debito nei confronti dei creditori.

La ricorrente indica di aver contratto in precedenza finanziamenti a scopo personale per

I bisogni della propria famiglia, rispettivamente con:

- ...

3.2 Debiti verso Erario, Enti locali e Agenzia della Riscossione

Il debito verso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione è pari ad ~~1.300,00~~ e consiste in debiti per tributi verso enti locali.

Non sono stati compiuti atti dispositivi patrimoniali negli ultimi cinque anni

Si precisa che nell'ottobre del 2015 la sig.ra Saba vendeva l'immobile sito in Guspini (CA), Via Santa Maria, proveniente da atto di successione ereditaria dalla madre il cui ricavato ammonta ad ~~1.300,00~~.

La somma realizzata con la vendita dell'immobile ricevuto per successione è stata utilizzata sia per fronteggiare le rilevanti spese dentistiche per il figlio - il quale ha avuto la necessità di un apparecchio odontoiatrico - sia per il sostenimento delle altrettanto rilevanti spese necessarie ad effettuare il trasloco dalla casa in cui viveva con la madre e a provvedere alle spese per la parziale ristrutturazione e arredamento della nuova abitazione.

Poiché la madre, con la propria pensione, contribuiva sia al pagamento del canone di locazione sia alle spese per il manage familiare, la morte della madre ha aggravato la sua già difficile situazione economica.

3.3 Crediti prededucibili del professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC

Alla posizione debitoria sopra indicata si aggiunge il compenso del professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC nella presente procedura, pari a euro 1.300,00, oltre CP (4%) e IVA (22%), per un totale di 1.649,44 euro, oltre il compenso del professionista che ha disposto la domanda di liquidazione del patrimonio pari ad euro 500,00, oltre CP ed IVA, per un totale di euro 634,40.

L'importo dell'OCC è stato determinato in conformità all'art. 15 comma 9 della Legge n. 3/2012 apportando una riduzione del 20% al compenso calcolato per il curatore.

4. PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Considerata l'entità del proprio debito e l'ammontare delle attività disponibili, la debitrice si trova nell'impossibilità di poter soddisfare integralmente i propri creditori.

Pertanto, la sottoscritta si è determinata a chiedere a codesto Ecc.mo Tribunale di essere ammessa alla procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter l. n. 3/2012, prevedendo:

- o Il pagamento delle spese relative al mantenimento del proprio nucleo familiare su base mensile;
- o Il pagamento integrale delle spese di giustizia in prededuzione rappresentate dal compenso del professionista, nominato a fungere da OCC, di euro 1.649,44 (compresa CP ed IVA) e del professionista che ha disposto la domanda di liquidazione del patrimonio, di euro 634,40, da pagarsi in rate mensili a partire dalla data del decreto di apertura della liquidazione dei beni ex art. 14 quinquies L. n. 3/12; la signora Saba è stata ammessa al gratuito patrocinio per l'assistenza e la difesa legale.
- o Il pagamento integrale dei crediti non pignorabili ex art. 545 c.p.c.;
- o Il pagamento dei crediti erariali verso enti locali privilegiati (privilegio generale art. 2778 n. 20 c.c.) nella misura del 12% degradando i crediti residui a chirografari;
- o Il pagamento parziale dei crediti erariali degradati a chirografi e dei chirografi, nella misura del 10%, non potendo comunque tali crediti essere soddisfatti in misura integrale in caso di liquidazione del patrimonio, pagamento che verrà effettuato con versamenti mensili rateali.

Come già indicato, la sottoscritta possiede entrate derivanti dalla vendita degli immobili per i quali si è reso disponibile all'acquisto del 50% l'ex compagno comproprietario, e dalla quota disponibile del reddito da lavoro dipendente pari a euro 750,00, quale retribuzione netta mensile secondo l'ultima retribuzione di settembre 2020 e il contributo per il figlio pari ad euro 350,00 utilizzabili esclusivamente per il mantenimento dello stesso, ed uscite per il sostentamento proprio nucleo familiare per circa 1.060,00 euro.

Quindi, la somma che potrebbe ragionevolmente essere messa a disposizione della massa creditoria con decorrenza dalla data del decreto di apertura della liquidazione del Patrimonio ai sensi dell'art. 14 L. 3/2012 ammonta a 40,00 euro mensili per una durata massima di mesi 60 per un importo complessivo pari ad euro 2.400,00 oltre il ricavato della vendita degli immobili di cui al punto 2.1) pari ad euro 7.000,00 come da dichiarazione e manifestazione di interesse rilasciata dal Signor [REDACTED].

La quota mensile disponibile per il soddisfacimento dei creditori non potrebbe essere superiore ad euro 40,00 somma assai modesta tenuto conto che l'Indice Istat 2019 fissa la soglia di povertà assoluta in euro 1.177,03 e la spesa media mensile necessaria per un tenore di vita dignitoso in euro 2.345,03 per nucleo familiare composto da una persona adulta ed un minore come da tabelle ISTAT costi al consumo per le famiglie).

Naturalmente il debitore si rimette alla misura che giustamente e correttamente verrà stabilita dal Giudice Designato.

Si precisa inoltre che il decreto di apertura della liquidazione del patrimonio comporta la revoca dell'eventuale provvedimento di assegnazione del quinto dello stipendio pignorato presso terzi da [REDACTED], la cui udienza per l'assegnazione era stata fissata per il giorno 5 novembre 2020 nanti al G.E. Dr.ssa [REDACTED] rinviata al

11/02/2021, così da avere quale attivo disponibile l'intero ammontare della retribuzione netta mensile, già indicata.

Ai fini dell'osservanza della presente proposta di pagamenti si confida nella nomina quale liquidatore del professionista già incaricato.

Il soddisfacimento dei creditori avverrà sulla base di un piano di pagamento predisposto dal Liquidatore, dopo il deposito del Programma di liquidazione e la definitiva formazione dello stato passivo, che consentirà di comporre le ragioni del ceto creditorio in linea capitale, escludendo gli interessi futuri, eccetto quelli già considerati alla data di deposito della richiesta di liquidazione del patrimonio.

In conclusione, si può affermare la bontà della proposta di liquidazione del patrimonio, atteso che qualunque soluzione alternativa, ad esempio, l'inizio di azioni esecutive individuali comporterebbe per i creditori il sostenimento di cospicue spese legali senza garanzia di soddisfazione del proprio credito in misura integrale, mentre la liquidazione del patrimonio consente una soddisfazione parziale dei creditori, garantendo le spese minime necessarie di sostentamento del debitore.

Tutto ciò premesso, la Signora Saba Assunta come sopra rappresentata e difesa, allegata la Relazione Particolareggiata dell'OCC di cui all'art. 14 ter co.3 L. n. 3/2012 e successive modifiche Legge n. 176/2020 di conversione del D.L. n. 137/2020 cd " decreto ristori",

RIVOLGE

all'Ill.mo Tribunale di Genova adito, previa verifica dei presupposti di cui all' art. 7, co.2, lett. a) e b) della L. n. 3/2012, ritenuta la documentazione prodotta idonea a consentire di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore:

- 1) Dichiarare aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art.14, comma 1 L. n. 3/2012;
- 2) Nominare il liquidatore nella persona dell'OCC già nominato;

- 3) Disponga che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive ed, in particolare, disponga la revoca dell'eventuale provvedimento di assegnazione del quinto della retribuzione mensile pignorata dal creditore ~~XXXXXXXXXX~~;
- 4) Stabilisca idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto.

Si producono i seguenti documenti:

1a) Nomina Dott.ssa Raico

1. Elenco mobili con fotografie;
 2. Visura PRA;
 3. Foto auto;
 4. Estratto c/c;
 5. Movimenti c/c;
 6. Dichiarazioni redditi ultimi tre anni 2019/2018/2017;
 7. Stato di famiglia;
 8. Dichiarazione;
 9. Spese per consumi;
 10. Contratto locazione;
 11. Ricevute utenze;
- 2a) buste paga;
12. Autorizzazione Tribunale Genova;
 13. Informazioni bancarie centrale rischi;
 14. Crif;
 15. Doc. Agenzia delle Entrate;
 16. Trascrizioni immobiliari;
 17. Visura catastale;

18. Visura protesti;
19. Offerta acquisto porzione immobiliare;
20. Lista cartelle esattoriali;
21. Contratto finanziamento Compass S.p.a.
22. Contratto finanziamento Deutsche Bank Spa
23. Mandato professionale;
24. Relazione particolareggiata;
25. Elenco creditori;
26. Spese sostentamento
27. Calcolo istat povertà assoluta;
28. Provvedimento ammissione patrocinio a carico dello Stato;

Genova, Il 29/01/2021

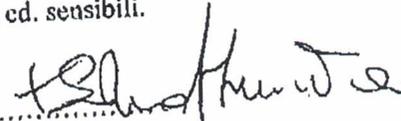
Avv. Riccardo Bernardini

Mandato

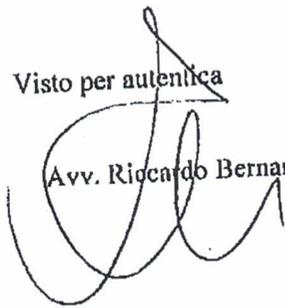
Io sottoscritta Assunta Saba delego a rappresentarmi e a difendermi nella presente procedura in ogni sua fase e grado, opposizione ed esecuzione compresa, chiamata di terzi in garanzia e manleva, farsi sostituire, l'Avvocato Riccardo Bernardini del Foro di Genova con studio in Genova, C.so A. Podestà 8/5, FAX : 010/5536132; PEC : riccardo.bernardini@ordineavvgenova.it eleggendo domicilio nello studio di quest'ultimo in Genova, C.so Andrea Podestà 8/5, conferendo agli stessi ogni più ampio potere riguardante il mandato con potere di discussione, trattazione, conciliazione, transazione e rinuncia della presente vertenza.

Dichiaro altresì di essere stato reso edotto che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 196/2003 e sue successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali richiesti e/o raccolti anche presso terzi, verranno utilizzati e trattati solo ai fini del presente incarico professionale mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici. A tal fine presto il mio consenso anche avuto riguardo ai dati cd. sensibili.

Genova, li 04/11/2020

Firma.....

Visto per autentica


Avv. Riccardo Bernardini

vista l'istanza 426/02/2021
ritenuta la fondatezza della stessa
si autorizza come richiesto
il GD
AndreaBalba

01/03/2021

**ISTANZA N. 003
26/02/2021**

Descrizione:

**ISTANZA PER PUBBLICAZIONE DECRETO APERTURA
LIQUIDAZIONE PATRIMONIO**

Procedura:

Sovraindebitamento Legge 3/2012 4/2021 Nr

Tipologia Procedura:

Liquidazione del patrimonio

Giudice Delegato:

Dott. Andrea Balba

Liquidatore:

Dott.ssa Monica Raico



Dott. RAICO MONICA
COMMERCIALISTA
Via Cantore 50/3 sc. sx 1° Piano
16149 Genova
Tel. 010 468438 Fax ~~010 468438~~

TRIBUNALE DI GENOVA

SEZIONE FALLIMENTARE

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO - R.G. 4/2021

GIUDICE DELEGATO: Dott. Andrea Balba

LIQUIDATORE: Dott.ssa Monica Raico

Oggetto: Istanza di autorizzazione alla pubblicità

Ill.mo Signor Giudice Delegato

La sottoscritta Dott.ssa Monica Raico, Liquidatore della procedura di liquidazione del patrimonio indicata in epigrafe,

PREMESSO

- Che in data 10 02 2021 è stato emesso il decreto di apertura della procedura di Liquidazione del patrimonio della Sig.ra Saba Assunta;
- Che ai fini della pubblicità la segreteria del Dirigente mi chiede l'autorizzazione di VS Illma come da pec di richiesta del 24 2 2021 che si allega alla presente

CHIEDE

Che VS. Illma voglia autorizzare la pubblicità sul sito del Tribunale di Genova

Con osservanza

Genova, 25 2 2021

IL LIQUIDATORE

Dott.ssa Monica Raico

All: l/pec del 24 2 2021

